

ne di criteri generali ed indiscriminati.

I Consiglieri Orsola, De Marchi, De Mus, Ascantini ed altri aderiscono pienamente a questa impostazione di condizioni differenziate.

Il Consigliere De Marchi ritiene opportuno rammentare il problema dell'Assitalia, che ha una grande importanza anche per la soluzione delle questioni con l'I.N.A., rappresentando gli introiti a fronte del lavoro dei rami elementari una esplicita fonte di guadagno per le Agenzie. Afferma, quindi, di nuovo la necessità dell'unità di azione e di direttive anche per quanto riguarda la determinazione delle condizioni.

Il Presidente risponde che indubbiamente l'unificazione del sistema sarebbe il risultato migliore, perché dà modo di vagliare tutti gli aspetti della situazione e di dosare opportunamente gli interventi. Ci si avvia per gradi verso questo obiettivo perché purtroppo non abbiamo organismi. Del resto il fatto stesso che il Direttore generale dell'I.N.A. è contemporaneo.